

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

Verbale n. 2

Il giorno 03 ottobre 2007 alle ore 9,30 in Pistoia, presso il Servizio Istruzione e Formazione Professionale, Via Tripoli 19, si è riunita su convocazione del Presidente, Assessore Giovanna Roccella, la Commissione Provinciale Tripartita.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Approvazione verbale precedente riunione;
2. Informativa sullo stato dell'arte della programmazione 2000/2006;
3. Nuovi documenti di programmazione 2007/2013 e proposta del processo di programmazione provinciale;
4. Organizzazione e gestione dei Servizi per l'Impiego;
5. Apprendistato: esito e valutazione della sperimentazione condotta a seguito della messa a punto della nuova procedura;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

GESSICA BENEFORTI	CGIL
GIUSEPPE MARIGLIANI	CISL
PAOLO GAI	UIL
GIOVANNI GROSSI	UGL
PIERLUIGI BORDONI	UGL
GIOVANNI DOLCE	CNA
MARCO LEPORATTI	CONFCOMMERCIO
ANDREA MAZZEI	CONFARTIGIANATO
FRANCESCA ANDREOTTI	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
CLAUDIA SALTINI	CONFESERCENTI
MAURIZIO MAZZOCCHI	LEGA COOPERATIVE E MUTUE
ILARIA SGUAZZONI	CONFCOOPERATIVE
ORIANA FEDI	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

E' presente la Consigliera di Parità.

Sono assenti ingiustificati gli altri componenti.

Presiede la riunione l'Assessore Giovanna Roccella.

Sono presenti:

per il Servizio Lavoro e Politiche Sociali il Dirigente, Mauro Gori, la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento delle reti di servizi e delle azioni per l'occupabilità e delle politiche attive del lavoro", Marzia Vannucchi e la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione, pubblicizzazione e comunicazione" dott.ssa Irene Notarbartolo;

per il Servizio Istruzione e Formazione Professionale il Dirigente Giovanni Fondi, la titolare della posizione organizzativa "Programmazione integrata e Progetti innovativi" dott.ssa Anna Pesce e il titolare della posizione organizzativa "Gestione interventi formativi" Graziano Tonini.

Svolge funzioni di segretaria la d.ssa Serena Andreini del Servizio Lavoro e Politiche Sociali.

Constatato che i presenti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Primo punto all'o.d.g. APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE

La Commissione approva all'unanimità il verbale della precedente riunione n. 1 del 28/03/07.

In relazione al punto 2) e 3) all'o.d.g. l'illustrazione degli argomenti viene effettuata attraverso la proiezione di slide predisposte dalla Programmazione Integrata che si allegano al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (**allegato 1**).

Secondo punto all'o.d.g. INFORMATIVA SULLO STATO DELL'ARTE DELLA PROGRAMMAZIONE 2000/2006

Il Presidente passa la parola alla dott.ssa Anna Pesce che illustra l'argomento attraverso la proiezione di slide. Si sofferma sui Progetti Integrati di Comparto (PIC) che costituiscono un valore aggiunto alle aziende e sono una innovazione in quanto non rappresentano un pacchetto formativo preconfezionato ma garantiscono la flessibilità della formazione tenendo di conto delle effettive e specifiche esigenze delle aziende. Si sofferma poi sulla valutazione dei processi e dei programmi e sottolinea che verranno attivati gruppi di lavoro con un coinvolgimento delle parti sociali.

Prende la parola Francesca Andreotti che rileva il dato positivo costituito dalla metodologia di valutazione degli interventi che permette di arrivare a stabilire le azioni di miglioramento possibili.

Prende la parola Giovanni Grossi che chiede spiegazioni in merito alla formazione all'interno della Casa Circondariale.

Il Presidente, dopo aver premesso che non ci sono luoghi per fare formazione ad eccezione di una piccola stanza, informa che i target di utenti sono due: da un lato i collaboratori di giustizia che hanno una permanenza più lunga in carcere e per i quali si possono fare dei corsi più duraturi, dall'altro i detenuti in attesa di giudizio o a fine pena per i quali non si arriva al raggiungimento di una qualifica. Inoltre precisa che tutte le operazioni intraprese, date le dinamiche particolari, sono in stretta collaborazione con il Direttore del Carcere. Mette in evidenza le operazioni di arricchimento culturale rivolte a giovani spesso anche provenienti da paesi stranieri con possibilità di espressione anche di diverse realtà.

Prende la parola Gessica Beneforti in relazione al processo di valutazione e sottolinea che è interessante valutare la coerenza tra interventi e inserimenti nel mondo lavorativo e che la valutazione viene effettuata in modo corretto con dati oggettivi.

Il Presidente rileva che il monitoraggio annuale fa vedere anche la ricaduta occupazionale e quindi non si monitora solo l'efficienza ma anche l'efficacia, inoltre sottolinea la complessità del monitoraggio che non sempre è traducibile in numeri, ci sono altre caratteristiche, processi e innovazioni difficilmente misurabili ma comunque esistenti.

Prende la parola la dott.ssa Anna Pesce evidenziando che la valutazione ha come punto di partenza i dati del monitoraggio e precisando che la valutazione, che non è una mera sommatoria di tabelle, tiene conto dell'efficienza e dell'efficacia e misura l'impatto per i cittadini ed il sistema delle imprese.

Terzo punto all'o.d.g. NUOVI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013 E PROPOSTA DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Il Presidente dopo aver introdotto che l'impostazione è mutata passa la parola alla dott.ssa Anna Pesce che sottolinea che già a livello Europeo era stato preso a riferimento il rapporto di valutazione delle politiche di coesione.

Passa poi alla proiezione delle slide che illustrano i Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), i nuovi obiettivi 2007-2013, i programmi comunitari settoriali, i riferimenti strategici regionali e i nuovi documenti di programmazione: il Programma Operativo Regionale Obiettivo 2 2007/2013 del Fondo Sociale Europeo (POR) che allo stato attuale è in fase di approvazione da parte della Commissione Europea e il Piano Attuativo di Dettaglio del POR (PAD) ancora in bozza da approvare da parte della Regione.

Illustra il POR e la suddivisione degli assi di intervento con le relative risorse destinate.

Il Presidente in relazione all'asse IV "capitale umano" osserva che nella Regione Toscana c'è la necessità di organizzare e riorganizzare i Centri di Ricerca nell'ottica di una azione strategica che renda possibile disporre delle eccellenze.

La dott.ssa Anna Pesce prosegue osservando che non esiste più l'asse riferito alle donne che è prioritario ma trasversale, che anche a livello di Regione Toscana si è ritenuto di dover lavorare sulle pari opportunità, che anche nel PAD c'è un riferimento al femminile molto frequente e che occorrerà programmare con un approccio di genere che verrà sottolineato di frequente.

Continua l'esposizione passando ad illustrare il PAD.

Emerge fin da subito il fatto che il PAD risulta essere troppo limitativo con un livello di dettaglio troppo specifico per cui va bene la divisione per aree e per temi ma le schede di azione sono troppo limitative.

Prende la parola Francesca Andreotti osservando che la Provincia di Pistoia *con l'esperienza di programmazione effettuata e con i progetti integrati di comparto ha interpretato in anticipo le nuove linee di programmazione che vanno verso la competitività e la sinergia tra formazione e innovazione*. Sottolinea alcuni elementi ed in particolare gli aspetti critici del PAD e la nebulosità dell'asse IV "capitale umano", *in particolare per quanto riguarda le Agenzie regionali per il diritto allo studio di Firenze, Pisa e Siena come organismi intermedi e la preoccupazione per le ricadute sul territorio*, osservando che sarebbe stato necessario un ulteriore passaggio e che se c'è capacità di incidere, si faccia a livello regionale.

Prende la parola Gessica Beneforti osservando che è utile il metodo di lavoro anche rispetto alla programmazione. Aggiunge che rispetto ad alcuni temi come ad esempio PIGI e PAD c'è stato un po' di tralasciamento, che la Commissione Regionale Tripartita è molto attiva ma ci sono difficoltà a livello territoriale di essere portavoce se non della propria organizzazione e che inoltre come organizzazione è stato richiesto in Regione Toscana un livello di discussione che coinvolgesse anche le Commissioni Provinciali Tripartite che in generale non sono molto funzionanti.

Il Presidente sottolinea che la necessità attuale è quella di avere un PAD più snello a titoli più larghi e meno dettagliato. In relazione al funzionamento delle Commissioni Provinciali Tripartite aggiunge poi che, a seguito di richiesta da parte della Regione Toscana, è emerso un panorama molto articolato dove accanto alla Commissione Provinciale Tripartita c'è un insieme di altri organismi quali Tavoli Settoriali, Tavoli Tecnici, focus e altri gruppi i cui attori sono gli stessi della Commissione Provinciale Tripartita ma con ruoli diversi.

Prende la parola Gessica Beneforti e sottolinea che è importante dare il segnale che la Commissione Provinciale Tripartita lavora nel senso di una visione più ampia attraverso un coinvolgimento maggiore.

Prende la parola Maurizio Mazzocchi che esprime il suo accordo con quanto detto sopra e osserva che va trovato un meccanismo per intrecciare diversi momenti di confronto.

Il Presidente riprende in esame il PAD osservando che sullo stesso c'è uno stallo e che è importante fare delle richieste a seguito di un approfondimento dei contenuti dello stesso che poi vengano condivisi e inoltrati alla Commissione Tripartita Regionale, all'Assessore Regionale, alle Organizzazioni.

Viene stabilito di convocare una riunione della Commissione Provinciale Tripartita il giorno mercoledì 17 ottobre alle ore 15,00 per analizzare e approfondire il PAD e condividere eventuali osservazioni sulla base di una traccia predisposta dalla dott.ssa Anna Pesce.

Il Presidente passa ad esporre, attraverso l'illustrazione delle slide, l'approccio metodologico alla programmazione provinciale 2007/2013. Precisa che i servizi organizzati e le attività di progettazione in corso hanno confermato la validità dell'integrazione. Inoltre evidenzia che è di grande importanza la creazione di tavoli tematici nella montagna data la forte necessità espressa di aprire un contatto diretto.

Prende la parola la Consigliera di Parità Marica Bruni osservando che ogni forma di integrazione è molto importante in particolare nel caso specifico della Consigliera che è membro in Commissione Provinciale Tripartita ma non si integra con gli altri organismi.

Il Presidente continua soffermandosi sul fatto che l'integrazione con altri Fondi Strutturali è una scommessa, che anche a livello di Ente si punta molto su ciò perché spesso il FESR viaggia su canali diversi dal FSE.

Continua con l'illustrazione delle prime linee di sviluppo.

Il Presidente poi, richiamando la conferenza stampa relativa al Progetto Competenze del 01/10/07, si sofferma sul sistema delle competenze comunicando che vengono formati i certificatori e che tutti i percorsi devono essere suddivisi in unità certificabili.

Continua introducendo un concetto molto importante circa il fatto che non c'è più la separazione tra rilevazione dei bisogni e risposta ai bisogni, prima si faceva la rilevazione con indagini poi si programmava, ma ciò comportava problemi anche perché i bisogni cambiavano nel tempo, inoltre evidenzia come il progetto competenze vedrà modifiche di approccio della formazione e dei tirocini, dovrebbe essere previsto anche per il tirocinio una unità certificabile che cumuli pezzetti di mestiere in modo che si possa ottenere una qualifica.

Prende la parola Graziano Tonini che aggiunge che sul sito della Regione Toscana è consultabile il lavoro sulle figure professionali che dovrebbe far dialogare i sistemi lavoro e formazione.

Prende la parola Francesca Andreotti che rileva quanto l'argomento che si è toccato sia un problema con riflessi in ambito di formazione e lavoro, per questo la Regione Toscana deve affrontare il non allineamento tra competenze, qualifiche e profili professionali dato che c'è un riflesso generalizzato, anche sull'apprendistato e sul fatto che non c'è corrispondenza con le qualifiche, inoltre sottolinea che in tutto questo ci sono i contratti collettivi.

Prende la parola Marzia Vannucchi che precisa che alla Conferenza Stato Regioni l'individuazione di quale sistema utilizzare deve corrispondere all'impostazione del Ministero correlata ai modelli e tabelle e che il grosso problema è dato dal Modello Unificato Unilav che stabilisce che le tabelle siano solo quelle.

Prende la parola Gessica Beneforti rilevando che il percorso di programmazione seguito va ripreso tenendo conto della necessaria integrazione. Aggiunge che l'integrazione con altri fondi strutturali è molto importante e proprio la proposta sul Tavolo della Montagna oltre ad essere una buona sperimentazione del percorso è anche l'elemento che può dimostrare l'integrazione tra fondi strutturali. Inoltre pone il problema dell'integrazione con i fondi interprofessionali.

Il Presidente in merito ai fondi interprofessionali accoglie la problematica rilevando che di questi molto spesso nelle fasi di concertazione non ne viene parlato e che occorre verificare come vengono gestiti e quali ricadute hanno.

Quarto punto all'o.d.g ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Il Presidente dà la parola a Marzia Vannucchi che illustra il contenuto di un documento distribuito nel corso della riunione che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante (**allegato 2**). In particolare prima di passare all'illustrazione evidenzia due aspetti: uno dato dagli elementi di criticità nella gestione, l'altro dato dai punti di forza rispetto ai risultati. Inoltre pone l'attenzione sulla carta di credito prepagata (ILA) che ha portato gli utenti a lavorare in modo attivo modificando il loro atteggiamento rispetto alla ricerca del lavoro e che ha visto una notevole diminuzione dei tempi di attesa nell'inserimento lavorativo dopo la carta che in alcuni casi sono arrivati a 2 mesi.

Prende la parola Francesca Andreotti che pone una osservazione sulla rete provinciale rilevando che, premesso che ci sono funzioni essenziali solo dei Centri Impiego, non c'è la possibilità di utilizzare al massimo le potenzialità della rete. Quindi si pone la domanda se davvero interessa mantenere la rete. Inoltre si chiede quanto sia giusto che dei servizi essenziali siano *finanziati con progetti del FSE*. Rileva che, dove ci sono, come ci sono, alte professionalità ai Centri per l'Impiego, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento che ha dato buoni risultati di interazione, è giusto parlare di stabilizzazione, ma dove è possibile utilizzare le potenzialità dei soggetti di rete si utilizzino.

Prende la parola Gessica Beneforti osservando che ben vengano le stabilizzazioni ma, pur rendendosi conto delle difficoltà legate alle risorse, così non si risponde comunque alle esigenze di un servizio essenziale che in quanto tale non può essere per 3 anni. In relazione alla rete osserva che un maggior riconoscimento della rete è importante. Inoltre chiede spiegazioni sui seguenti punti: uno in riferimento a quanto detto nel documento illustrato da Marzia Vannucchi in relazione alla non differenziazione dei target e l'altro in riferimento agli avviamenti negli enti pubblici relativamente agli iscritti alla Legge 68/99 in relazione ai quali viene utilizzata la chiamata su prenotazione e nello specifico chiede se questo sia un sistema che raggiunge tutti i soggetti compresi coloro che si trovano in una qualsiasi condizione di disagio sociale.

Prende la parola Marzia Vannucchi che risponde sul secondo punto relativo alla soluzione del sistema delle chiamate su prenotazione rilevando come tale meccanismo sia maggiormente garantista dato che con la candidatura volontaria non si penalizza nessun soggetto.

Il Presidente aggiunge che il percorso precedente in cui venivano chiamati tutti poneva un problema reale costituito dal fatto che molti disabili non si presentavano, con il nuovo meccanismo c'è una partecipazione maggiore, inoltre sottolinea in modo chiaro e preciso che se ci fosse una qualsiasi segnalazione rispetto ad una penalizzazione che venisse fatta si interverrebbe, ma ad oggi il meccanismo introdotto ha migliorato.

Prende la parola Marzia Vannucchi che puntualizza i risultati della customer informando che la distribuzione ad un numero di utenti dei Centri Impiego di diversi target ha riportato un elevato numero di risposte positive rispetto al fatto che l'attività sia stata affidata ai Centri Impiego e che col sistema delle prenotazioni il sistema è più trasparente. Prosegue rispondendo al primo punto relativo alla non differenziazione dei target rilevando che le professionalità sono le stesse che operano su più target con conseguente problema di calendarizzazione dei colloqui, pertanto si vuole creare un pool di persone con le stesse professionalità che garantisce un impatto giornaliero su tutti i target di utenza con riduzione dei tempi di attesa.

Interviene Mauro Gori osservando che la figura del professionista è composita, pertanto sono le diverse tipologie di utenti che determinano la differenziazione.

Il Presidente riprende l'argomento dei Centri Impiego precisando che l'FSE non deve finanziare i Centri Impiego e che il fatto di aver messo più finanziamenti sui Centri Impiego ci garantisce di proseguire con i servizi.

Segue discussione sulle stabilizzazioni e sulla strategia dell'Ente in relazione alle dotazioni organiche.

Il Presidente infine pone l'accento sul funzionamento della rete e sulla sua importanza, evidenzia che è meglio avere meno sportelli funzionanti che avere un numero più elevato ma non funzionanti. Per questo esprime la necessità di aprire un confronto sull'argomento demandando al Dirigente del Servizio Lavoro l'organizzazione di un incontro con i soggetti pubblici dove venga discusso nel merito cosa fa parte della rete e che sia leggibile anche dall'esterno. Ribadisce che è meglio una rete meno ampia ma funzionante.

Quinto punto all'o.d.g. APPRENDISTATO: ESITO E VALUTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE CONDOTTA A SEGUITO DELLA MESSA A PUNTO DELLA NUOVA PROCEDURA

Il Presidente passa la parola alla sottoscritta che illustra le schede di riepilogo, vecchia e nuova procedura, aggiornate al mese di settembre 2007, allegate al verbale che ne costituiscono parte integrante (**allegato 3**) contenute dati di monitoraggio che rilevano dal punto di vista procedurale il percorso seguito dalla convocazione degli apprendisti, al rilascio del voucher, alla messa in formazione da parte delle Agenzie Formative.

Il Presidente prosegue osservando che la sperimentazione ha dimostrato la validità della nuova procedura che consente di raggiungere un numero di apprendisti maggiore rispetto a prima. Aggiunge però che, nonostante l'efficienza del meccanismo si rileva un divario tra voucher rilasciati e voucher attivati dalle Agenzie Formative e questo deve essere approfondito necessariamente. Infatti il non rispetto dei tempi per la messa in formazione comporta due problemi: uno in ordine alle attese delle aziende e uno in ordine alla gestione delle attività. Pertanto ha condiviso la necessità di fare il punto sul primo anno di sperimentazione sulla base di dati certi e verificati, come segue: sospensione delle nuove chiamate per evitare ulteriori accavallamenti, restituzione dei voucher scaduti, monitoraggio stretto dei voucher in scadenza e istituzione di un gruppo di studio per il miglioramento del sistema.

La riunione ha termine alle ore 14,00.

La segretaria
Serena Andreini